

mettere anche alle auto non più omologate di fare gruppo a sé e di poter partecipare nella categoria "Club" della cronoscalata Piagge-S. Giacomo che si svolgerà il prossimo 26 luglio.

«Premetto di parlare a titolo personale - spiega Pagani - ma, poiché corro da ben sedici anni, posso affermare che il clima che si respira qui a San Benedetto fra i piloti, è improntato ad una estrema compattezza anche se ognuno di noi gareggia in gruppi e classi diversi.

In effetti nonostante ci sia una suddivisione per officine e amicizie, ci troviamo tutti ben uniti per lavorare ai fini dello sport. Chiaramente siamo molto dispiaciuti per il fatto che la nostra gara, per un piccolo disguido tecnico indipendente dalla volontà dell'organizzatore o di qualsiasi altro Ente esterno, non si sia potuta effettuare. Ma questo non sta impedendo a tutti noi piloti di cercare di rimettere in piedi la cronoscalata ed in effetti, tramite un grande e diciamo pure affettuoso appoggio dell'ACI Ascoli, esiste concretamente la possibilità di disputare la San Benedetto-Acquaviva a fine settembre. Questo per noi è molto importante, sia perché la crisi economica relega molti piloti a cimentarsi in corse minori, sia perché abbiamo l'opportunità, noi che corriamo così poco localmente, di seguire le gare di Ascoli e di San Benedetto. Da ultimo è sempre una cosa bella che una gara nata tanti anni fa resti ancora in piedi».

- Come giudichi la passata stagione alla luce dei risultati ottenuti dai piloti sambenedettesi?

«Innanzitutto desidero fare un raffronto tra i piloti sambenedettesi e ascolani: trovo una uguaglianza straordinaria tra le capacità dei piloti ascolani e dei piloti di casa nostra perché sono tutti veramente preparati, anche se in qualche specialità emerge qualcuno in modo più significativo.

Ad esempio ad Ascoli emerge l'Avvocato Pasqualino Amodeo, mentre a San Benedetto abbiamo Massimo Tirabassi; che ultimamente, nelle gare in salita, sta letteralmente volando, conquistando risultati incredibili. Cito a titolo di esempio la gara di TODI dove ha addirittura surelassato l'agguerrita schiera di concorrenti. Tirabassi è un pilota pre-



Un passaggio di un pilota della scuderia Tirabassi in una gara a Predappio.

paratissimo sia sul piano tecnico sia sul piano prettamente sportivo. Ma anche gli altri piloti si impegnano molto e nella passata stagione agonistica siamo riusciti ad imporci con diverse vittorie anche negli slaloms e nelle salite, con successi meritati, di Armuzzi, Ruffini, Mori, Cinciripini ed altri».

- Parlando della gara di Ascoli, puoi azzardare un pronostico e dirci come si piazzeranno i piloti sambenedettesi?

«Non mi sento di fare pronostici - precisa il Dr. Pagani - perché una valutazione seria su quello che potrebbe essere il risultato finale di classe può essere fatto solo alla luce dei tempi dei piloti di Ascoli perché, lo riconosco, sono gli specialisti della loro corsa. Anche se i piloti di San Benedetto sono sempre agguerriti e contenderanno ai cugini ascolani la palma della vittoria. Per quanto mi riguarda tengo a precisare che la mia prestazione sportiva sarà improntata come sempre ad una decorosa ricerca di un risultato positivo, anche se il mio impegno sportivo è comunque condizionato dalla professione e, diciamo pure, dall'età non più giovanissima. Corro per passione da sempre e spero, con il mio comportamento in gara, di dare un esempio di correttezza sportiva.

Desidero inoltre, a conclusione di questa chiacchierata, ricordare le Officine Racing di San Benedetto. Mi riferisco a quella di Massimo Tirabassi e quella di Roberto Mori, che oltretutto è persona squisita e preparatissima. Sono loro che assistono le nostre auto ma anche quelle di numerosi piloti ascolani. Vorrei anche ricordare che dopo tanti anni, per la fine della stagione, tornerà a gareggiare il pilota Angelo Delfino, mio grande amico».

- Come vedi il futuro dei Piloti Piceni?

«Al di là delle difficoltà sempre crescenti per poter svolgere il nostro sport - conclude Stefano - vorrei sottolineare questo nuovo clima

improntato alla compattezza fra piloti sambenedettesi e ascolani. Sapere poi che l'ACI Ascoli ha preso in considerazione la mia richiesta di introdurre nella corsa Piagge-San Giacomo la categoria "CLUB" e di tentare di ripescare, come hanno proposto Armuzzi e Tirabassi, la gara annullata San Benedetto-Acquaviva, mi fa ben sperare per il futuro dell'automobilismo sportivo che, sono certo, sarà sempre più ricco di sinergie fra piloti, Ente e Sponsors. Per poter continuare a svolgere ancora per tanti anni queste manifestazioni, che sono ormai una tradizione per il Piceno e appuntamenti da non mancare».

GRUPPO PILOTI SAMBENEDETTESI:

ARMUZZI	MARIO	Peugeot 205
CINCIRIPINI	FILIPPO	Abarth 112
DELFINO	ANGELO	Alfa Sprint
DI GIUSEPPE	GABRIELE	Mini 90 gr. 5
LAUREATI	ENRICO	Renault 5 GT Turbo
MEDORI	LORENZO	Renault Alpine 5
MORI	ROBERTO	Alfa Sprint
PAGANI	STEFANO	X 119 Special Car
RUFFINI	ENZO	Peugeot 205
SANTORI	GUSTAVO	Abarth
SPACCASASSI	GIUSEPPE	Fiat 126 gr. 5
TIRABASSI	MASSIMO	Peugeot 205